

POLITICA | Le parole di Mauro Venturi, sindaco di Alfonsine e responsabile del bilancio all'Unione, sulle previsioni per il 2013

«Grande incertezza per il futuro ma il volontariato ci sta salvando»

Manuela Melandri

Mauro Venturi, sindaco di Alfonsine e responsabile del bilancio per l'Unione dei comuni illustra il bilancio 2013 sia per il comune di Alfonsine che per l'unione dei comuni. **Che cosa riserva ai cittadini il bilancio 2013?**

«E' difficile rispondere a questa domanda poiché ci sono due elementi di assoluta incertezza che rendono praticamente impossibile, ad oggi, stilare un bilancio. Il primo elemento riguarda l'erogazione dei fondi: nel 2013 verrà infatti stravolto il sistema di trasferimento dei fondi tra stato e comuni. La stessa Imu nel 2013 cambia: dal prossimo anno ai comuni verrà destinata l'Imu di tutte le categorie immobili esclusi gli impianti industriali. In cambio, lo stato azzererà il fondo di riequilibrio e quindi l'erogazione dei fondi destinati ai comuni. Questo comporterà notevoli disuguaglianze, da colmare con un nuovo 'fondo di perequazione'. I dati sul fondo e su come si stabiliranno i parametri al suo interno, saranno noti soltanto ad Aprile, e con essi anche le implicazioni per il nostro bilancio. Il secondo



MAURO VENTURI

elemento di forte incertezza riguarda il modo in cui i tagli dello stato verranno organizzati. La *spending review* prevede un taglio ai comuni pari a 2,25 miliardi di euro, ma ancora non sappiamo come questi tagli verranno operati. Nel 2012 Alfonsine ha ricevuto tagli per un totale di circa 8,5 euro per abitante, in linea con la media nazionale; men-

tre la media per i comuni della Bassa Romagna è stata di circa 5 euro per abitante. Se verrà ripetuta la stessa logica dei tagli lineari, per i comuni della Bassa Romagna ci sarà quindi un aumento dei tagli in linea con le medie nazionali. Se, invece, ci sarà una logica diversa alla base dei tagli, come richiesto per esempio dell'associazione nazionale dei comuni, le cose potrebbero andare diversamente».

Sulla base di queste premesse, quali restano comunque le priorità per il Comune di Alfonsine? Ovvero che cosa non si taglia, su che cosa si investe?

«Per quanto riguarda i tagli, ci sono alcuni capitoli di spesa che possono essere oggetto di interventi, ed in questo essere parte dell'Unione è di grande aiuto perché permette ai comuni di confrontarsi gli uni con gli altri e di intercettare dove può essere possibile fare dei tagli in modo mirato ed efficace. In altri casi il discorso di complica, perché le spese riguardano servizi che ci sono forniti da altri, con contratti già in essere. Per quanto riguarda gli investimenti, nonostante l'incertezza generale stimiamo di avere

una disponibilità di circa 1 milione di euro di capacità di pagamento. Questo ci permetterebbe di fare le manutenzioni strettamente necessarie e di cantierare alcune delle opere finanziate negli anni precedenti. In totale, per Alfonsine ci sono opere già finanziate per circa 6 milioni di euro che non possiamo ancora cantierare per le regole del patto di stabilità interno. Le priorità, tra i progetti in essere, saranno il completamento del percorso ciclo pedonale legato alla passerella; l'inizio lavori della palestra del polo scolastico, la messa a norma dell'asilo nido Cavina ed il progetto di videosorveglianza. Non è possibile invece investire in nuove opere, causa l'impossibilità al momento di accendere nuovi mutui a conseguenza del patto di stabilità».

Puoi darci alcuni chiarimenti sul patto di stabilità?

«Il patto chiede che il bilancio della spesa corrente sia come minimo in equilibrio. L'eventuale avanzo può essere destinato agli investimenti. L'altra regola che riguarda il patto è l'equilibrio degli incassi destinati agli investimenti e le fatture pagate nell'anno

per opere realizzate. Le voci che compongono l'incasso (buono) sono: l'erogazione di fondi statali e regionali, con le relative problematiche, l'alienazione di beni mobili ed immobili, cosa difficilissima in questo momento a causa della situazione economica sfavorevole, e le entrate correnti di cui sopra».

Quali saranno le priorità per l'Unione e ci saranno ulteriori accorpamenti?

«Il nostro obiettivo prioritario al momento è quello di mandare a pieno regime l'organizzazione fino a qui realizzata attraverso un processo di amalgama fra i dipendenti che richiede ancora un po' di tempo. Questo per rendere più efficiente l'istituzione pubblica e snellire il rapporto fra l'amministrazione pubblica e l'utenza con cui si interagisce. Ma l'Unione dei Comuni della Bassaromagna è nata anche per essere di stimolo al territorio a cui fa riferimento. Questo obiettivo ci proponiamo di raggiungerlo attraverso un piano strategico partecipato che progetti la Bassaromagna dei prossimi anni. Questo piano si chiama 'Bassaromagna 2020' e sta prendendo il via in questi giorni. E siccome la competizione e le linee di finanziamento europee riguarderanno territori omogenei, candidiamo la Bassaromagna con questo progetto a tale sfida».

In questo quadro generale, c'è qualche nota positiva per il futuro?

«La situazione economica sicuramente non promette niente di roseo, almeno a breve durata, ma la nota positiva rimane il mondo del volontariato, che è una fortuna immensa per la nostra comunità. Oltre ai servizi, il volontariato si fa carico di tutta una serie di attività ricreative che possono sembrare superflue, in particolare per i bilanci in difficoltà, ma che sono assolutamente fondamentali per mantenere coesa la comunità in un periodo difficile».

Casa della Rosa

**Grande FIORERIA
del fiore fresco reciso**

*Vasto assortimento di fiori, oggettistica
e piante verdi da interno.*

Si eseguono servizi per ogni tipo di cerimonia.

Alfonsine - via Rossetta, 164

tel. **0545 58006**

Chiusura **MERCOLEDI' POMERIGGIO
e FESTIVI POMERIGGIO**

AVIS COMUNALE ALFONSINE "ITALO GREGORI"
Piazza Monti 1 - tel e fax 0544 84233

DONAZIONI:

DOMENICA 3 - 17 Febbraio

LUNEDI' 11 Febbraio

e VENERDI' 22 Febbraio

*Ama la Vita,
dona Sangue*

SCRIVETECI

**Le lettere
(massimo 1.500 battute)
vanno indirizzate a
gentesalfonsine@gmail.com
e devono essere
accompagnate da nome,
cognome, recapito
e numero telefonico di chi
le invia.
Su richiesta
potranno
essere pubblicate
con una sigla
o con la dicitura
"lettera firmata"**

«Gentes di Alfonsine e Fusignano»

«Gentes di Alfonsine e Fusignano» mensile
Supplemento al n°1 di sabato 2 febbraio 2013
di «sette sere bassa romagna»
Direttore responsabile: Manuel Poletti
Redazione: Nello Agusani, Geri Bacchilega, Pietro Bertini, Martina Emaldi, Alessio Fabbri, Massimo Farina, Marino Forcellini, Rino Gennari, Luciano Lucci, Stefania Masotti, Pietro Paolo Mazzotti, Magda Minguzzi, Ilario Rasini, Valentina Soldati, Samuele Staffa, Giovanni Torricelli.
Redazione Fusignano: Elio Ancarani, Lorenza Pirazzoli, Valentina Piva, Massimo Raciti, Alessandra Saviotti.
Attività promozionali: Rossella Baccolini, Vander Gramolelli, Marco Saiani, Marco Savioli, Onelio Visani.
Grafica e impaginazione: Lorenza Pirazzoli, Melissa Stinziani.
Hanno collaborato: Christian Fossi, Manuela Melandri, Dora Polgrossi.
Foto: Geri Bacchilega, Roberto Beretta.
Pubblicità: Immedia srl via Emilia 25, Imola tel. 0542-010292
Redazione: Corso Matteotti 3, Lugo (Ra)
Stampa: Galeati Industrie Grafiche
Coordinamento testi: Associazione Primola, CasalInComune, piazza Monti 1, Alfonsine (Ra), tel. 0544-81074
E-mail: gentesalfonsine@gmail.com
Chiuso in tipografia lunedì 28 gennaio 2013
La tiratura dell'inserto è di 1.800 copie